

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

n. 4 del 15 maggio 2020

ditta: C.M. srl

Comune: Minucciano (LU)

Progetto di coltivazione della cava "H"

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 01.10.2019, protocollo n. 3321 il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava H, Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta C.M. srl, con sede in Minucciano in Via Comunale s/n, P.IVA 01368890461;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

Avvio del procedimento in data 10.01.2020;

Riunione della conferenza di servizi in data 25.11.2019;

Riunione della conferenza di servizi in data 20.01.2020;

Riunione della conferenza di servizi in data 02.03.2020;

Riunione della conferenza di servizi in data 27.04.2020;

Determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 05 del 12.05.2020;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della riunione della conferenza di servizi in data 25.11.2019;

Verbale della riunione della conferenza di servizi in data 20.01.2020;

Verbale della riunione della conferenza di servizi in data 02.03.2020;

Verbale della riunione della conferenza di servizi in data 27.04.2020;

Attestazione del Comune di Minucciano del 12.05.2020, n. 3000, acquista in pari data al n. 1709;

Dato atto che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 05 del 12.05.2020, secondo cui l'intervento ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni**;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 10.01.2020, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **130 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 12.08.2019;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Ambrosini Nobili Vittorio, legale rappresentante della ditta C.M. srl, con sede in Minucciano in Via Comunale s/n, P.IVA 01368890461, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava H, nel Comune di Minucciano, secondo la documentazione di cui

all'avvio del procedimento del 01.10.2019, protocollo n. 3321, successivamente integrata, per la volumetria complessiva di **101.500 metri cubi**;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/contributo della Regione Toscana;*
- 2. prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/contributo di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- 3. prescrizioni e condizioni come da autorizzazione/contributo di AUSL Toscana Nord Ovest;*
- 4. è vietato scaricare, anche accidentalmente, materiale detritico di qualsiasi pezzatura lungo i versanti;*
- 5. rieste e confinamenti per il convogliamento e la gestione delle acque superficiali non devono essere realizzati con materiale sciolto;*
- 6. nel caso in cui la coltivazione intercetti cavità carsiche, al momento non conosciute, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Ente Parco e alle Amministrazioni interessate, interrompendo le coltivazioni in quell'area;*
- 7. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- 8. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 9. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria

posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente e riportati nella determinazione della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 05 del 12.05.2020, sono i seguenti:

<i>Amministrazioni</i>	<i>Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati</i>
<i>Parco Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 Autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004 Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione emissioni in atmosfera Parere relativo al piano di gestione delle acque Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo in materia di igiene e sanità pubblica Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/as/PCA n. 04/2020

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava H, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, lunedì 27 aprile 2020, alle ore 11,30 si è tenuta, in modalità telematica, la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Nelle date 25 novembre 2019, 20 gennaio 2020 e 2 marzo 2020 si sono tenute precedenti riunioni della conferenza dei servizi che sono state sospese per richiesta integrazioni e chiarimenti;

La presente riunione della conferenza è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

Nel corso delle precedenti riunioni della conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri

AUSL Toscana Nord Ovest, parere favorevole

ARPAT Dipartimento di Lucca, parere favorevole con prescrizioni

Regione Toscana, parere favorevole con prescrizioni

Autorità Bacino Appennino Settentrionale, parere favorevole alla conformità dell'intervento con gli obiettivi del PAI

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti

Parere favorevole come da nota inviata e da parere reso in conferenza

AUSL Toscana Nord Ovest

Inviata nota e comunicazione telefonica

Parere favorevole con prescrizioni, come da nota inviata

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani

Andrea Biagini

Parere favorevole con prescrizioni, come da nota inviata e parere reso in conferenza

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Vedi il parere reso in conferenza

Premesso che:

Partecipa alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato in qualità di professionista incaricato.

ARPAT, con comunicazione telefonica, conferma il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato nelle precedenti riunioni della conferenza.

L'AUSL, impossibilitata a partecipare in quanto impegnata in altra conferenza, con comunicazione telefonica conferma il parere favorevole già espresso.

La Regione Toscana prende atto che non è dovuto il parere della Commissione paesaggistica regionale, in quanto l'intervento è sottoposto al rilascio della autorizzazione paesaggistica in sede locale.

La Regione Toscana prende atto del parere favorevole con prescrizioni di ARPAT ed esprime parere favorevole con le prescrizioni e condizioni contenute nei contributi dei vari Settori Regionali, inviati ed allegati al presente verbale.

Il Comune di Minucciano esprime parere favorevole ai fini del rilascio della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015, nonché ai fini del rilascio della autorizzazione paesaggistica, di cui viene trasmesso lo specifico provvedimento n. 28 del 24.04.2020, allegato al presente verbale.

Il Parco prende atto che il progetto rimodulato prevede la riduzione dell'area di coltivazione all'interno dell'habitat di circa il 50% e pertanto esprime parere favorevole. Il Parco chiede che il cronoprogramma degli interventi di mitigazione sia perfezionato con l'inserimento delle specifiche date di realizzazione. Il Parco prescrive inoltre di escludere, dagli interventi di mitigazione da eseguirsi, la realizzazione della cartellonistica illustrativa. Il perfezionamento del cronoprogramma, con l'inserimento delle date, dovrà essere trasmesso entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Parco chiede che il Comune di Minucciano confermi che ad oggi, in considerazione dei piani urbanistici comunali vigenti, per il proprio territorio comunale resta ancora valida la deroga al divieto di escavazione all'interno delle Zona di Protezione Speciale Praterie primarie e secondarie delle Apuane.

La conferenza di servizi rileva come il PABE per la cava H consenta, nell'arco di 10 anni, l'escavazione complessiva di 197.000 mc. In questo limite deve rientrare anche la volumetria scavata ai fini del cosiddetto "progetto di bonifica", propedeutico alle coltivazioni vere e proprie, che prevede a sua volta l'escavazione di circa 13.500 mc. Pertanto il progetto della seconda fase dovrà essere rimodulato e ridotto di circa 13.500 mc ai fini di rientrare nella soglia prevista dei 197.000 mc.

La conferenza di servizi, visti i pareri pervenuti, esprime parere favorevole con le prescrizioni e condizioni contenute nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 12,00 il dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 27 aprile 2020. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	<i>p.ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava H Società: C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 27.04.2020**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione. Potrò peraltro partecipare in videoconferenza ed allo scopo, nel caso in cui non disponiate di una vostra stanza virtuale per videoconferenze, posso rendere disponibile la mia "stanza virtuale" accessibile senza installazione di alcun software collegandosi preferibilmente dal browser Chrome all'indirizzo: <https://rtoscana.whereby.com/settore-miniere>

Do atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Preciso che la conferenza interna sopra indicata è andata deserta. Tuttavia sono pervenuti pareri scritti da tutti i settori interessati.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:

Il Settore Paesaggio della Direzione Urbanistica ha comunicato che:

- 1) la valutazione di compatibilità paesaggistica è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (istituita con D.P.G.R. n.136 del 12/9/2016) quando non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica, ex articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);
- 2) compete a chi convoca la conferenza di servizi accertare chi sia tenuto ad esprimere la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- 3) per le attività estrattive che non interessino Beni Paesaggistici, gli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva devono trasmettere, tramite comunicazione digitale (interPRO), la richiesta di verifica di compatibilità paesaggistica alla Commissione Regionale, indirizzandola al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Nei pareri e contributi ricevuti:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero
Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro receiptimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE
Renata Laura Caselli



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di coltivazione relativamente alla cava H, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta C.M. SRL
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33357

Al Settore Mineriere

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. AOOGRT/368357 del 03/10/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il rilascio dell'autorizzazione nell'ambito del provvedimento unico dell'autorità competente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT competente, dovrà essere subordinato alle misure di contenimento indicate dalla società e comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;
2. per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di coltivazione relativamente alla cava H, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta C.M. SRL
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33357

Al Settore Miniere

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. AOOGRT/368357 del 03/10/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il rilascio dell'autorizzazione nell'ambito del provvedimento unico dell'autorità competente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT competente, dovrà essere subordinato alle misure di contenimento indicate dalla società e comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;
2. per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/137265	del 10/04/2020
Risposta al foglio n. AOOGRT/137270	del 10/04/2020
Risposta al foglio n. AOOGRT/137283	del 10/04/2020
Risposta al foglio n. AOOGRT/138152	del 14/04/2020

Oggetto: Indizione di Videoconferenze per il giorno 23/04/2020 per procedimento di autorizzazione delle seguenti attività estrattive:

1. Cava H Ravaneto, nel comune di Minucciano (LU)
2. Cava B, nel comune di Minucciano (LU);
3. Cave E,F,H,I,L Ravaneti, nel comune di Minucciano (LU);
4. Cava H, nel comune di Minucciano (LU).

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: *Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava H Società: C.M Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna per il giorno 23.04.2020 alle ore 11:30 stanza virtuale: <https://rtoscana.whereby.com/settore-miniere>*

Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani
alessandro.fignani@regione.toscana.it

E pc Regione Toscana
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
giovanni.massini@regione.toscana.it

In riferimento al procedimento in oggetto si conferma quanto già espresso con il nostro contributo istruttorio, prot.0422168 Del 13/11/2019, che trasmettiamo in allegato con la presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP/dp



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - L.R. 35/2015, art. 19, c.1

Cava H- Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)

Indizione Videoconferenza interna 14.11.2019, ore 10.

Invio contributo istruttorio

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

alessandro.fignani@regione.toscana.it

E p.c. Alla Regione Toscana

DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile

Via di Novoli n. 26

FIRENZE

giovanni.massini@regione.toscana.it

Il RUR, con PEC n. 368357 del 03.10.2019 ha convocato la Conferenza dei Servizi interna per il giorno 14.11.2019 in relazione al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale, scaricata dal sito del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze del Settore scrivente, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista ha dichiarato che per la coltivazione vengono impiegate unicamente acque meteoriche e che si effettua il riciclo.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, l'area in disponibilità non è interessata né da corsi d'acqua ascritti al Demanio idrico dello Stato né da quelli inseriti nel reticolo idrografico regionale ex LR 79/2012, aggiornato con DCRT 20/2019.

Visto quanto sopra, si ritiene che per quanto riguarda le competenze del Settore scrivente non vi siano elementi ostativi ad una conclusione positiva del procedimento in oggetto.

Eventuali comunicazioni relative alle materie di competenza saranno inviate direttamente alla Ditta esercente.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-PFM



Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: Videoconferenze interne relative a procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 58/bis. Comunicazione

In relazione alle note pervenute dal Settore Miniere, con cui si comunica l'indizione di videoconferenza per il giorno 23 aprile 2020, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per i procedimenti di seguito elencati:

- nota AOOGRT / AD Prot. 0137270 del 10/04/2020 - Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava B Società: Bianco Royal Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna 23.04.2020 alle ore 10:00

- nota AOOGRT / AD Prot. 0137283 del 10/04/2020- Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cave E,F,H,I,L Ravaneti Società: MI.GRA. Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna 23.04.2020 ore 10:30

- nota AOOGRT / AD Prot 0137265 del 10/04/2020 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava H Ravaneto Società: MI.GRA. Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna 23.04.2020 alle ore 11:00

- nota AOOGRT / AD Prot. 0138152 del 14/04/2020 - Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava H Società: C.M Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna 23.04.2020 alle ore 11:30

Si comunica quanto segue

Cava B Società: Bianco Royal Srl Comune di Minucciano (LU)

La cava rientra nel bacino estrattivo "Orto di Donna - Valsarenaia", ricadente all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente

ZPS Praterie primarie e secondarie delle Api Apuane (IT 5120015)

ZSC- Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi (IT5120008)

La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza

- Cave E,F,H,I,L Ravaneti Società: MI.GRA. Srl Comune di Minucciano (LU)

La cava rientra nel bacino estrattivo "Orto di Donna - Valsarenaia", ricadente all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZPS Praterie primarie e secondarie delle Api Apuane (IT 5120015)
ZSC16– Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi (IT5120008)
La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza

Cava H Ravaneto Società: M.I.G.R.A. Srl Comune di Minucciano (LU)
La cava rientra nel bacino estrattivo “Orto di Donna - Valsereinaia”, ricadente all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente
ZPS Praterie primarie e secondarie delle Api Apuane (IT 5120015)
ZSC– Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi (IT5120008)
La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza

Cava H Società: C.M Srl Comune di Minucciano (LU)
La cava rientra nel bacino estrattivo “Orto di Donna - Valsereinaia”, ricadente all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente
ZPS Praterie primarie e secondarie delle Api Apuane (IT 5120015)
ZSC– Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi (IT5120008)
La documentazione contiene specifico Studio di Incidenza

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alle procedure di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR



Allegati nota prot.

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOOGR/)

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R: 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis - Cava H Società: C.M Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 23.04.2020 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Minerie

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/0138152 del 14/04/2020 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio contributo per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;

- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Franco Gallori

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)

Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 2627 del 24.04.2020

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

n. 28 del 24.04.2020

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica ordinaria.**

Piano di coltivazione della cava "H" nel Bacino estrattivo delle Alpi Apuane di Orto di Donna Val Serenaia.

Rif. prot. gen. n. 6044 del 18.10.2019 e successive integrazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Considerato che il Sig. Ambrosini Nobili Vittorio nato a Castelnuovo Garfagnana il 20.03.1967 e residente a Piazza al Serchio loc. Necchio 7, in qualità di legale rappresentante della Soc. C.M. srl – con sede a Minucciano loc. Orto di Donna (P.iva 01368890461), avente titolo, ha presentato in data 19.09.2019 istanza per autorizzazione estrattiva ed in data 18.10.2019 prot. n. 6044 l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente il "Piano di coltivazione della cava H";

visto il progetto di coltivazione presentato ed allegato alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui sopra;

visto gli elaborati di progetto di integrazione presentati in data 18.10.2019, 26.11.2019 e 29.01.2020;

visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano paesaggistico approvato con Del. C.R. n. 37 del 27.03.2015;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Orto di Donna Val Serenaia approvato con delibera del C.C. n. 7 del 29.03.2019;

visti gli artt. 151 e 249 della L.R. 65/2014 e s.m.i. che delega ai Comuni le funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica;

visto il "Regolamento per la gestione associata delle procedure di impatto ambientale e procedimento in materia paesaggistica" dell'Unione dei Comuni Garfagnana ed in particolare all'art.17 comma 5;

visto il Provvedimento del Sindaco n.16 del 27.05.2019 di nomina del Responsabile dell'Area Tecnica;

accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo paesaggistico e considerati i valori dei beni paesaggistici interessati;

visto il **parere favorevole** della competente **Commissione per il paesaggio** per i comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana, rilasciato nella seduta del 14.01.2020 (verbale n. 74);

vista la **relazione tecnico-illustrativa** di istruttoria del Responsabile del Procedimento P.I. Giovanni Casotti con **proposta di parere favorevole** di emanazione del provvedimento;



visto che la pratica è stata trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** con *pec* in data 18 gennaio 2020 prot. n. 352;

visto il comma 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 che dispone *“Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”* e dato atto che la pratica è stata trasmessa alla Soprintendenza di Lucca per l'espressione del parere di competenza tramite *pec* del 18.01.2020 prot. 352 e che nel termine previsto dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 non è pervenuto il relativo richiesto parere;

AUTORIZZA

sotto il profilo paesaggistico il progetto di coltivazione in oggetto ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in conformità al progetto e agli elaborati integrativi presentati e depositati presso questo ufficio, quale parte integrante e sostanziale al presente atto e di cui si riporta elenco in allegato.

La presente autorizzazione non costituisce provvedimento legittimante all'esecuzione delle opere, le quali potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge.

La presente autorizzazione è **efficace per un periodo di cinque anni**, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. (comma 4 art. 146 D. Lgs 42/2004).

DISPONE

che il presente provvedimento:

- sia trasmesso alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara, alla Regione Toscana ed al Parco Regionale delle Alpi Apuane, in ottemperanza al comma 11 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- sia dato avviso del rilascio all'Albo Pretorio comunale, per un periodo non inferiore a 15 giorni;
- sia inserito nell'elenco delle autorizzazioni rilasciate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni, ai sensi dell'art. 146, comma 12, D.Lgs n. 42/2004

Allegati:

“A” – Elenco degli elaborati del Progetto di coltivazione

“B” – Verbale Commissione Paesaggio

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



Autorizzazione paesaggistica n. 28 del 24.04.2020

Allegato A

Elenco degli elaborati che costituiscono il progetto di coltivazione della cava “ H “ (inerenti il vincolo paesaggistico).

Progetto presentato con prot. n. 6044 del 18.10.2019		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazioni	
	Relazione e valutazione Paesaggistica Documentazione fotografica	Relazione valutazione paesaggistica cavaH19.pdf.p7m"
	Relazione Tecnica progettuale	Relazione tecnica progettuale cavaH19.pdf.p7m"
	Relazione Sintesi non Tecnica	RelSintesiNonTecnica_CavaH19.pdf.p7m"
	Relazione Piano ripristino ambientale	Relazione piano di ripristino ambientale.pdf.p7m"
	Tavole	
Tav. 01	Inquadramento Territoriale	Tav.1 - Inquadramento Territoriale CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 02	Carta di inquadramento urbanistico	Tav.2 - Inquadramento urbanistico CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 03	Carta dell'uso del suolo ed inserimento negli atti di governo del territorio	Tav.3 - Carta dell'uso suolo e inserimento negli atti di governo CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 04	Planimetria catastale	Tav.4 - Planimetria catastale CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 05	Planimetria attuale	Tav.5 - Planimetria attuale CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 06	Dettaglio interventi di bonifica	Tav.6 - Dettaglio interventi di bonifica CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 07	Planimetria di progetto fase 1	Tav.7 - Planimetria di progetto fase 1 CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 08	Planimetria di progetto fase 2	Tav.8 - Planimetria di progetto fase 2 CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 09	Sezioni di raffronto	Tav.9 - Sezioni di raffronto CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 12	Planimetria di ipotesi di ripristino ambientale	Tav.12 - Planimetria di ipotesi di ripristino ambientale CavaH19.pdf.p7m"
Tav. 13	Studio di intervisibilità	Tav.12 - Planimetria di ipotesi di ripristino ambientale CavaH19.pdf.p7m"



Integrazioni presentate il 18.10.2019 prot. n. 6044		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazione tecnica integrativa	Relazione tecnica integrativa.pdf.p7m"
Tav. INT1	Carta dei vincoli e planimetria di stato sovrapposto (attuale, progetto fase 1 e fase 2)	Tav.INT1 - Carta dei Vincoli e Planimetria di stato sovrapposto.pdf.p7m"
Tav. INT2	Planimetria stato di sovrapposto (stato attuale – progetto fase 1)	Tav.INT2 - Planimetria stato sovrapposto (attuale - prima fase).pdf.p7m"
Tav. INT3	Planimetria stato di sovrapposto (stato attuale – progetto fase 1 progetto fase 2)	Tav.INT3 - Planimetria stato sovrapposto (attuale - prima fase - seconda fase).pdf.p7m"
Tav. INT4	Tavola dei perimetri	Tav.INT4 - Tavola dei perimetri.pdf.p7m"
Tav. 12 bis	Intervento di ripristino contestuale alla fase 1	Tav. 12Bis - Planimetria ipotesi di ripristino ambientale fase 1.pdf.p7m"
Tav. 14	Integrazione allo studio di intervisibilità	Tav.12 - Planimetria di ipotesi di ripristino ambientale CavaH19.pdf.p7m"

Integrazioni presentate il 29.01.2020 prot. n. 609		
<i>Numero o codice elab.</i>	<i>Titolo dell'elaborato</i>	<i>Nome file</i>
	Relazione tecnica integrativa	Relazione Integrativa_Ortodidonna Dicembre19.pdf.p7m"
Tav. 6bis	Dettaglio interventi di bonifica	Tav.6Bis - Dettaglio intervento di bonifica.pdf.p7m"
Tav. 7bis	Planimetri di progetto fase 1	Tav.7Bis -Planimetria di progetto fase 1.pdf.p7m"
Tav. 8bis	Planimetria di progetto fase 2	Tav.8Bis -Planimetria di progetto fase 2.pdf.p7m"



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
"UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA
PAESAGGISTICA"

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 14/01/2020
VERBALE N. 74

Pratica Edilizia n. 197/2019

Richiedente: C.M. SRL DI VITTORIO NOBILI

Oggetto: PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA H - BACINO
ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE DI ORTO DI DONNA VAL SERENAIA
IN COMUNE DI MUNICCIANO

Tecnici: Ing. Massimo Gardenato

Il giorno 14/01/2020 alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI	X		X		
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI		X			

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



LA COMMISSIONE

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

TRATTANDOSI DI INTERVENTO IN AREA
PER LA QUALE E' PREVISTA LA ESTIMAZIONE
NEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE CANTONALE E
CIA INTERESSATE DA PRECEDENTI INTERVENTI
DI RIDUZIONE L'INTERVENTO FAMILIARE IN
CONFORMITA' AL PIANO DI RIPIANAMENTO E
PREVIO PARERE DEL PARCO ALPI APUNNE
SUL VINEO IDROLOGICO E DI
COMPATIBILITA' CON LE NORME DEL
PARCO - L'AREA "CIRCOLO GLACIAIO" NON DEVE
ESSERE INTERESSATA DA NESSUNO INTERVENTO
INTERVENTO ED IN TALE SENSO DEVONO
ESSERE ADEGUATI ANCHE GLI ELABORATI
PROGRAMMI PRIMA DEL CONCESSIONE PER LA
AUTORIZZAZIONE.

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini _____

Il Componente Geom. Enzo Coltelli _____

Il Componente Geom. Francesca Poli _____



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)
Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it
C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 2638 del 24.04.2020

Spett.le

PARCO DELLE ALPI APUANE

Settore Uffici Tecnico

Pec parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: **Cava H, ditta Soc. C.M. srl - Conferenza dei servizi del 27 aprile 2020.**
Autorizzazione estrattiva L.R. 35/2015 all'interno del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) art. 27 bis D.Lgs 152/06 per **“piano di coltivazione della cava H”**.

Visto il Provvedimento del Sindaco n.16 del 27.05.2019 di nomina del Responsabile dell' Area Tecnica;

visto il Piano Attuativo del Bacino estrattivo delle Alpi Apuane (PABE) di Orto di Donna Val Serenaia approvato con delibera del C.C. n. 7 del 29.03.2019;

visto il progetto di coltivazione presentato in data 18.09.2019 prot. n. 5399;

vista la richiesta di integrazioni in data 03.10.2019 prot. n. 5713;

visto il verbale delle Conferenze dei Servizi del 25.11.2019, 20.01.2020 e 02.03.2020;

visto gli elaborati di progetto di integrazione presentati in data 18.10.2019, 26.11.2019, 29.01.2020 e marzo 2020;

con la presente si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione estrattiva L.R. 35/2015 di competenza, inserita nel PAUR art 27 bis D.Lgs 152/06.

Il Responsabile dell' Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)
Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it
C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 3000 del 12.05.2020

Spett.le

PARCO DELLE ALPI APUANE

Settore Uffici Tecnici

Pec parcoalpiapuane@pec.it

**Oggetto: Cava H, Soc. C.M. srl - Conferenza dei servizi del 27 aprile 2020.
Certificazione conformità progetto di coltivazione.**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto,

Si comunica:

- a) che lo strumento urbanistico attualmente vigente nel comune di Minucciano è il Programma di Fabbricazione – Variante organica delle Zone D per Insediamenti Produttivi, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 480 del 24.04.1996;
- b) che le deroghe ai divieti di escavazione all'interno delle ZPS determinate dalla data di entrata in vigore del suddetto strumento sono tutt'ora vigenti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava H, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 2 marzo alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 20 Gennaio 2020 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei servizi che è stata sospesa per richiesta integrazioni e chiarimenti

In data 25 novembre 2019 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi che è stata sospesa per richiesta integrazioni e chiarimenti;

La presente riunione della conferenza è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

*Pronuncia di valutazione di incidenza
Nulla Osta del Parco
Autorizzazione idrogeologica*

Precisato che

Nel corso della precedente conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri

Comune di Minucciano

Parere favorevole

AUSL Toscana Nord Ovest

Parere favorevole

ARPAT Dipartimento di Lucca

Parere favorevole con prescrizioni

Regione Toscana

Parere favorevole con prescrizioni

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

Autorità Bacino Appennino Settentrionale

Inviata nota

Parere favorevole alla conformità dell'intervento con gli obiettivi del PAI

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini

Vedi il parere reso in conferenza

Partecipa alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato in qualità di professionista incaricato.

Il RUR della Regione Toscana, con comunicazione telefonica, conferma il parere già espresso e inviato nel corso della precedente conferenza.

L'ARPAT, con comunicazione telefonica, conferma il parere favorevole già espresso e inviato nel corso della precedente conferenza.

Il Parco, considerato che parte dell'intervento interessa direttamente aree dei siti Natura 2000, trasformando irreversibilmente porzioni di habitat e considerato che lo studio di incidenza non esclude incidenze su habitat e specie, rilascia parere negativo di valutazione di incidenza, in quanto in base alle informazioni acquisite, non è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sui siti Natura 2000.

Il Parco pertanto, al fine di proseguire l'iter per l'eventuale approvazione dell'intervento, chiede al proponente di produrre soluzioni alternative e stabilisce di passare alla fase della Valutazione delle Soluzioni Alternative. A tal fine il Parco precisa quanto segue:

L'individuazione delle soluzioni alternative dovrà avvenire secondo i seguenti criteri:

1. l'esame delle Soluzioni Alternative deve avere il solo scopo di fare in modo che l'impatto sulla rete Natura 2000 sia nullo o comunque sotto la soglia di significatività;
2. gli unici criteri che devono essere presi in considerazione devono essere quelli ambientali ed in particolare occorre valutare la potenzialità dell'incidenza sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
3. deve essere considerata anche l'opzione zero.

Le soluzioni alternative dovranno essere comparate, anche dimensionalmente, con il progetto originario.

Le soluzioni alternative dovranno essere descritte sia tramite gli elaborati progettuali dell'intervento sia tramite lo studio di incidenza aggiornato tenendo conto anche delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019, Serie generale n. 303.

La Conferenza dei servizi prende atto di quanto sopra e rinvia l'intervento alla fase della Valutazione delle Soluzioni Alternative, ai fini della VINCA, richiedendo quanto sopra segnalato.

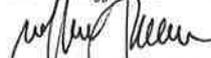
Alle ore 12,00 il dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 2 marzo 2020. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini



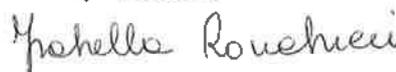
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo



specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri



Conferenza dei servizi

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/7.22** del **02/03/2020** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: *cava Cava H - Variante (2019) al progetto di coltivazione della cava H - Procedura di VIA -
proponente: C.M. Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 02/03/2020 - Vs.
comunicazione prot. 722 del 19/02/2020 - Comunicazioni*

In relazione alla Conferenza dei Servizi in oggetto, si conferma quanto già comunicato a codesto Ente con nota di cui al prot. 3449 del 17/01/2020.

Cordiali saluti.

Lucca, li 02/03/2020

Per il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le **PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**
Casa del Capitano – Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Cava H, ditta C.M. s.r.l. – Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27bis, D. Lgs. 152/2006.
Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota del 19 febbraio 2020, prot. n. 722, assunta al protocollo di questo ente il 19/02/2020, prot. n. 1398, relativa alla convocazione di conferenza dei servizi, in modalità sincrona, per il giorno 2 marzo 2020, riferita alla procedura di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della Cava H posta nel Comune di Minucciano;

Richiamate le precedenti note del Parco Apuane prot. 3321 del 01/10/2019 (ns prot. 7245/2019) e prot. 50 del 07/01/2020 (ns. prot. 65/2020), relative alla convocazione delle precedenti conferenze dei servizi avvenute nei giorni 25/11/2019 e 20/01/2020;

Richiamate infine le nostre precedenti note prot. n. 8902 del 21/11/2019 e prot. n. 390 del 20/01/2020 nelle quali sono già stati elencati i Piani di Bacino applicabili all'area di intervento e che concludevano richiedendo specifiche integrazioni sul procedimento in oggetto;

Preso atto che da un ulteriore esame della documentazione pervenuta a seguito delle integrazioni alla ns. note 8902/2019 e 390/2020 è stato in parte prodotto quanto richiesto (relazione integrativa e nota di chiarimento dei manufatti previsti);

Ciò premesso e considerato questa Autorità di Bacino distrettuale attesta che il progetto di coltivazione della Cava H posta nel Comune di Minucciano (proponente Ditta C.M. s.r.l.), risulta compatibile con gli obiettivi del PAI, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, commi 10 e 11 delle norme dello stesso.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/VF-ml



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava H, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, lunedì 20 Gennaio 2020, alle ore 11,30 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesse che

In data 25 novembre 2019 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi che è stata sospesa per richiesta integrazioni e chiarimenti;

La presente riunione della conferenza è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

*Comune di Minucciano
Provincia di Lucca
Regione Toscana
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
ARPAT Dipartimento di Lucca
AUSL Toscana Nord Ovest
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

Precisato che

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

Comune di Minucciano Vedi il parere reso in conferenza e nelle note trasmesse ed allegate al presente verbale	p.ind. Giovanni Casotti
ARPAT Dipartimento di Lucca Parere favorevole con prescrizioni	Inviata nota
AUSL Toscana Nord Ovest Parere favorevole	Inviata nota
Autorità Bacino Appennino Settentrionale Comunica che la documentazione integrativa richiesta risulta incompleta	Inviata nota
Regione Toscana Conferma il parere favorevole con prescrizioni	Inviata nota e comunicazione telefonica
Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

Partecipa alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato in qualità di professionista incaricato.

All'inizio della conferenza il RUP della Regione Toscana, tramite comunicazione telefonica, rilascia il seguente contributo: preso atto che non è dovuto il parere della Commissione paesaggistica regionale, si conferma il parere favorevole con condizioni già espresso dai vari Settori regionali e già trasmesso con le seguenti note:

protocollo RT n. 17805 del 16/01/2020

protocollo RT n. 429899 del 15/11/2019

La Conferenza di servizi prende atto dei chiarimenti forniti dal Comune di Minucciano in merito alla deroga al divieto di escavazione all'interno delle ZPS, contenuti nel contributo pervenuto via PEC ed allegato al presente verba le;

La Conferenza di servizi prende atto del parere favorevole rilasciato dalla Commissione paesaggistica nella riunione del 14/01/2020, il cui verbale è pervenuto via PEC ed allegato al presente verbale;

La Conferenza di servizi, prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni, pervenuti e sospende la valutazione in attesa della seguente documentazione e chiarimenti:

1. dovrà essere trasmessa la documentazione richiesta dalla Autorità Bacino Appennino Settentrionale;
2. il parco rileva che la documentazione integrativa relativa allo studio di incidenza non risponde a quanto richiesto;

Alle ore 12,30 il dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 20 gennaio 2020. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione del Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...	dott. arch. Raffaello Puccini
specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche	dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

AUSL Toscana Nord Ovest

p.ind. Giovanni Casotti



Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava H, ditta C.M. Srl - Comune di Minucciano. Avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione e convocazione della prima conferenza dei servizi. Comunicazione per conferenza dei servizi del 20/1/2020.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 3321 del 1 ottobre 2019, a firma della Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo e Dott. Arch. Raffaello Puccini, registrata al ns. prot. n. 7245 del 1 ottobre 2019 di convocazione di conferenza dei servizi, in modalità sincrona, per il giorno 25 novembre 2019 presso la sede del Parco Alpi Apuane, via Simon Musico 8, Massa relativa alla procedura di impatto ambientale per progetto di coltivazione della cava H posta nel Comune di Minucciano.

Vista la nota trasmessa dal Parco Regionale delle Alpi Apuane prot. n. 50 del 7 gennaio 2020 (ns. prot. n. 65 del 7 gennaio 2020) di convocazione di conferenza dei servizi, in modalità sincrona, per il giorno 20 gennaio 2020;

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo web: <ftp://62.205.5.158/Valutazioni%20di%20impatto%20ambientale/Cava%20H%20agosto%202019/> relativa al progetto di coltivazione della cava H;

Tenuto presente che questa Autorità di bacino con nota prot. n. 8902 del 21 novembre 2019 ha chiesto specifiche integrazioni sul procedimento in oggetto;

Considerato che la documentazione integrativa risulta incompleta, si comunica che questa Autorità di bacino fornirà il proprio contributo a seguito della consegna di tutte le integrazioni richieste.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci
Firmato digitalmente

BL//pb

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/7.22** del **17/01/2020** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

Oggetto: *cava Cava H - Variante (2019) al progetto di coltivazione della cava H - Procedura di VIA - proponente: C.M. Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 20/01/2020 - Vs. comunicazione prot. 50 del 07/01/2020 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

In data 19/08/2019 (prot. 62593) è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di VIA e di pubblicazione della documentazione progettuale sul sito internet del Parco per la variante al piano di coltivazione della cava H, nel bacino di Orto di Donna. Con nota prot. 73339 del 02/10/2019 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

Con nota prot. 88127 del 25/11/2019 questo Dipartimento ha richiesto integrazioni relativamente alle modifiche del progetto e alla gestione delle AMD, rifiuti di estrazione e derivati dei materiali da taglio.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Gestione acque meteoriche

La documentazione non chiarisce del tutto quanto richiesto soprattutto relativamente alle modifiche necessarie all'impianto di gestione delle AMD a servizio del nuovo progetto. Pertanto si valuta che dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza le vasche come descritto nel PGAMD trasmesso ad ottobre (3 vasche di prima pioggia del volume di 30, 85 e 40 mc).

In considerazione delle particolari condizioni di vulnerabilità di tale area e dei rischi di possibili impatti su due bacini (Equi e Frigido)¹, data la vicinanza con lo spartiacque idrogeologico, in cui sono presenti anche sorgenti captate per uso idropotabile e al fine di garantire che tali operazioni siano svolte in modo da mitigare gli effetti negativi sulle acque sotterranee, si ritiene che debbano essere prescritte le seguenti modalità operative:

- in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
- dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombrando le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava con la sola esclusione dell'area indicata come accumulo dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15;

¹ Dati tratti da "Studio idrogeologico prototipale del corpo idrico sotterraneo significativo dell'acquifero carbonatico delle Alpi Apuane, Monti d'Oltre Serchio e Santa Maria del Giudice".

- dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note;
- si dovrà prevedere alla sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
- la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
- Si dovrà provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione non chiarisce del tutto la variazione rispetto al precedente piano. Viene confermato il volume inserito nella precedente documentazione di 4500 mc per il materiale da riutilizzare per il ripristino morfologico. Viene indicato in 6-8 mesi il periodo di tempo a fine coltivazione in cui verranno accumulati i rifiuti di estrazione.

Gestione derivati materiali da taglio

Non vengono fornite tutte le informazioni richieste. Viene indicato in 8000 mc il volume indicativo massimo dell'accumulo in attesa della commercializzazione.

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie e alle valutazioni tecniche già comunicate con nota prot. 88127 del 25/11/2019, questo Dipartimento esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità, indicativamente entro 48 ore dall'evento piovoso, dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
4. Dovrà prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento
5. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa

ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;

7. non è consentito l'accumulo di rifiuti di estrazione ai sensi del Dlgs 117/08 fino al periodo dichiarato nella documentazione presentata (6-8 mesi dalla fine della 1^a fase);
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione (art. 5 comma 5 bis del DLgs 117/08);
9. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
11. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

Cordiali saluti

Lucca, il 17/01/2020

per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi²

² Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)
Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec comune.minucciano@postacert.toscana.it
C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 357 del 18.01.2020

Spett.le

PARCO DELLE ALPI APUANE

Settore Uffici Tecnico

Pec parcoalpiapuane@pec.it

**Oggetto: Cava H, Soc. C.M. srl - Conferenza dei servizi del 20 gennaio 2020.
Certificazione conformità progetto di coltivazione.**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto,

Si comunica:

- a) che lo strumento urbanistico attualmente vigente nel comune di Minucciano è il Programma di Fabbricazione – Variante organica delle Zone D per Insediamenti Produttivi, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 480 del 24.04.1996;
- b) che le deroghe ai divieti di escavazione all'interno delle ZPS determinate dalla data di entrata in vigore del suddetto strumento sono tutt'ora vigenti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi

(firmato digitalmente)



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA "UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA"

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 14/01/2020
VERBALE N. 74

Pratica Edilizia n. 197/2019

Richiedente: C.M. SRL DI VITTORIO NOBILI

Oggetto: PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA H - BACINO
ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE DI ORTO DI DONNA VAL SERENAIA
IN COMUNE DI MUNICCIANO

Tecnici: Ing. Massimo Gardenato

Il giorno 14/01/2020, alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SERGIO COSIMINI	X		X		
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI		X			

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



LA COMMISSIONE

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

STABILENDO DI INTERVENTO IN AREA
PER LE QUALI E' PREVISTA LA ESTERMINAZIONE
NELLE ATTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE E
CIA INTERESSATE DA PRECEDENTI INTERVENI
SI RITIENE L'INTERVENTO FAMILIAR IN
CONFORMITA' AL PIANO DI RILASCIAMENTO E
PREVIO PARERE DEL PARCO ALPI APENNE
SUL VINCULO IDROLOGICO E DI
COMPATIBILITA' CON LE NORME DEL
PARCO - L'AREA "CANTO GLACIA" NON DEVE
ESSERE INTERESSATA DA NESSUNO INTERVENTO
INTERVENTO ED IN TAC PENSO DEVONO
ESSERE ADEGUATI ANCHE GLI ELABORATI
PROGETTALI PRIMA DEL RILASCIAMENTO PER LA
AUTORIZZAZIONE.

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini

Il Componente Geom. Enzo Coltelli

Il Componente Geom. Francesca Poli

Oggetto: "Cava H", Comune di Minucciano (LU), ditta proponente: C.M. s.r.l. - Procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione e convocazione conferenza dei servizi del 20 gennaio 2020 (Prot. Az. USL n. 2928 del 07.01.2020).

Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile UOS Controllo attività estrattiva

Lo scrivente ufficio,
esaminata la relazione del dicembre 2019, a firma dell'ing. Gardenato, prodotta a seguito della richiesta di integrazioni da parte dell'ufficio scrivente (prot. n. 274770 del 23.11.2019), ritiene la stessa adeguata a quanto richiesto e pertanto esprime parere favorevole.

Il Direttore
U.O.C. Ingegneria Mineraria
Maura Pellegrini



Direttore UOC
Ingegneria Mineraria
Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
Centro Polispecialistico
P.zza Sacco e Vanzetti
54033 Carrara

Tel. 0585/657932
direzione.uslnordovest
@postacert.toscana.it
ingegneria.mineraria@
slnordovest.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
Via Cocchi, 7/9
Ospedaletto
56121 - Pisa
P.I. 02198590503



Azienda USL Toscana nord ovest



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di coltivazione relativamente alla cava H, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta C.M. SRL
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33357

Al Settore Miniere

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. AOOGR/368357 del 03/10/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il rilascio dell'autorizzazione nell'ambito del provvedimento unico dell'autorità competente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT competente, dovrà essere subordinato alle misure di contenimento indicate dalla società e comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;
2. per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava H Società: C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 20.01.2020**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione. Potrò peraltro partecipare in videoconferenza ed allo scopo ricordo l'ID della "stanza virtuale" che sarà mia cura aprire prima dell'ora stabilita per la conferenza stessa (ID: 67531).

Do atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, che è andata deserta.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:

Il Settore Paesaggio della Direzione Urbanistica ha comunicato che:

- 1) la valutazione di compatibilità paesaggistica è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (istituita con D.P.G.R. n.136 del 12/9/2016) quando non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica, ex articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);
- 2) compete a chi convoca la conferenza di servizi accertare chi sia tenuto ad esprimere la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- 3) per le attività estrattive che non interessino Beni Paesaggistici, gli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva devono trasmettere, tramite comunicazione digitale (interPRO), la richiesta di verifica di compatibilità paesaggistica alla Commissione Regionale, indirizzandola al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Nei pareri e contributi ricevuti:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

- condizioni poste attraverso gli atti ricevuti e trasmessi in allegato alla presente;**
- subordinatamente all'ottenimento, se dovuto, del parere in senso favorevole della Commissione Regionale Paesaggio o nel rispetto delle eventuali ulteriori condizioni formulate dalla Commissione stessa.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019
- parere Settore Autorizzazioni Ambientali + allegato Prot 17245 del 16/01/2020

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di coltivazione relativamente alla cava H, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta C.M. SRL.

COMUNICAZIONI

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33357

Al Settore Minerie

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 16/01/2020, prot. n. AOOGRT/8769 del 10/01/2020,
visto che le integrazioni richieste ed inviate dalla Società non variano quanto già espresso,

si trasmette in allegato il contributo tecnico già inviato per la precedente videoconferenza del 14/11/2019.

Il referente per l'istruttoria della pratica è Eugenia Stocchi tel. 055/4387570

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE.
Dott.ssa Simona Migliorini

AOOGRT / AD Prot. 0017246 Data 16/01/2020 ore 12:43 Classifica P.050.060



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti"

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione, sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava H, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 25 novembre 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessi che

La presente riunione della conferenza è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Minucciano

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni;

nell'ambito del periodo di consultazione corrispondente a 60 giorni decorrenti dalla data di avvio non sono pervenute osservazioni;

Precisato che

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

<i>Comune di Minucciano Parere favorevole</i>	<i>p.ind. Giovanni Casotti</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest Chiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Autorità Bacino Appennino Settentrionale Chiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Regione Toscana Vedi contributo/parere allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Partecipa alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato in qualità di professionista incaricato.

La conferenza di servizi chiede che il Comune di Minucciano si esprima in merito alle eventuali deroghe al divieto di escavazione all'interno delle Zone di Protezione Speciale;

La conferenza di servizi precisa che le integrazioni che il professionista ha inviato al Comune devono essere trasmesse al Parco al fine di essere pubblicate sulla apposita pagina web, consultabile dalle altre amministrazioni interessate e dal pubblico;

La conferenza di servizi sospende l'esame della pratica e richiede la seguente documentazione integrativa:

1. integrazioni come da contributo ARPAT;
2. integrazioni come da contributo AUSL;
3. integrazioni come da contributo Autorità di Bacino;
4. relativamente allo Studio di Impatto Ambientale, si rileva che risulta firmato unicamente da uno specialista esperto in materia abiotica e risulta mancante della firma dello specialista esperto in materia biotica, si segnala inoltre che la firma digitale presente sul documento risulta non valida;
5. relativamente allo Studio di Incidenza, si rileva che risulta firmato unicamente da uno specialista esperto in materia abiotica, non competente della materia trattata a meno che non dimostri che nel suo curriculum di studi è presente una formazione specifica su tale materia; si segnala inoltre che la firma digitale presente sul documento risulta non valida;
6. sempre relativamente allo Studio di Incidenza, si rileva come lo stesso sia sostanzialmente la pedissequa riproduzione di quello redatto ai fini dell'approvazione del PABE, mentre risulta necessario che tale studio sia riferito specificatamente all'intervento oggetto della richiesta di autorizzazioni;
7. si ricorda che i documenti allegati alle domande di VIA devono essere firmati digitalmente con firma valida del professionista che li ha redatti. Timbro e firma, scansionati e incollati sulle copie in PDF non hanno alcun valore; timbro e firma apposti sulle eventuali copie cartacee devono essere in originale;
8. quantificazione dei volumi di escavazione previsti dal piano di coltivazione, suddivisi tra quelli già autorizzati e quelli oggetto di nuova autorizzazione;
9. copia del provvedimento AUSL che richiede la bonifica della zona posta ad ovest, in adiacenza al vecchio fronte di cava;
10. planimetrie di progetto con riportati i limiti dell'area parco e delle aree di Rete Natura 2000 e di Hascitu;
11. planimetrie di progetto con riportati i vincoli del PABE e del PIT;



Alle ore 11,30 il dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 25 novembre 2019. Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> 
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> ASSENTE

Conferenza dei servizi

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>p.ind. Giovanni Casotti</i> 
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> 

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/7.22** del **22/11/2019** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

Oggetto: *cava Cava H - Variante (2019) al progetto di coltivazione della cava H - Procedura di VIA -
proponente: C.M. Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 25/11/2019 - Vs.
comunicazione prot. 3321 del 01/10/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e
LR 10/10*

1. Premessa

In data 19/08/2019 (prot. 62593) è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di VIA e di pubblicazione della documentazione progettuale sul sito internet del Parco per la variante al piano di coltivazione della cava H, nel bacino di Orto di Donna. Con nota prot. 73339 del 02/10/2019 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione esaminata non riporta chiaramente le variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato relativamente a volumetrie e superfici di escavazione previste.

La ditta dovrà descrivere pertanto più dettagliatamente le modifiche proposte evidenziandole chiaramente in una o più tabelle di confronto.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Non è riportato chiaramente se sono previste variazioni rispetto al precedente PGAMD. In base a quanto riportato nella documentazione, sono previste 3 vasche di AMPP: cantiere nord 30mc; cantiere centrale 85 mc; cantiere sud 40 mc che in base a quanto dichiarato, sono sufficienti a raccogliere le AMPP provenienti dalle tre zone.

Si ritiene che, trattandosi di vasche di trattamento di AMPP, dovranno essere svuotate entro 48 ore dall'evento anche dai fanghi al fine di garantire che possano ricevere completamente AMPP in caso di nuovo evento meteorico.

Si rileva inoltre che, in presenza di una variante con aumento delle superfici, la ditta espliciti le modifiche rispetto al precedente PGAMD in termini di variazioni delle superfici coltivate.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Dal PGRE non contiene tutte le informazioni previste dal Dlgs 117/08. In base al Piano si prevede il riutilizzo di circa 4500 mc di materiali detritici per il ripristino morfologico finale. I materiali verranno accumulati "nelle fasi conclusive" dell'attività senza ulteriori indicazioni temporali di durata. Dato che si dichiara che non è prevista la realizzazione di una struttura deposito, si deduce che questo avvenga al massimo negli ultimi 3 anni di attività; la modalità deve comunque essere dichiarata dal proponente.

In base a quanto comunicato, per i primi anni di esercizio non saranno consentiti accumuli di rifiuti di estrazione così come definiti dal DLgs 117/08. Si ricordano comunque gli obblighi previsti dal comma 5-bis del DLgs 117/08.

Si richiede pertanto che la ditta chiarisca le modifiche rispetto al precedente Piano di coltivazione trasmettendo un Piano di rifiuti aggiornato alla nuova fase progettuale.

Gestione derivati materiali da taglio

Il volume indicato in relazione non tiene conto dell'aumento derivante dalla frantumazione. Tuttavia, nel determinare il numero di viaggi, il consulente considera il carico in tonnellate e pertanto non si verificano influenze nel numero di viaggi. Nella relazione non viene indicato il volume massimo presunto di tali accumuli in attesa della commercializzazione.

La ditta dovrà pertanto comunicare il volume massimo prevedibile degli accumuli di derivati dei materiali da taglio in attesa della commercializzazione evidenziando al contempo anche le variazioni rispetto al precedente Piano di coltivazione.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. descrizione delle modifiche effettuate nel progetto;
2. piano di gestione delle AMD che tenga conto delle nuove superfici;
3. piano di gestione dei rifiuti di estrazione aggiornato alla nuova soluzione progettuale e evidenziando le modifiche rispetto al precedente;
4. relazione descrittiva delle modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio comprensivo di una stima del volume di stoccaggio massimo prevedibile in attesa della commercializzazione.

Distinti saluti

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia-Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: "Cava H", Comune di Minucciano (LU), ditta proponente: C.M. s.r.l. - Procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione e convocazione della prima conferenza dei servizi. Conferenza dei servizi del 25 novembre 2019 (Prot. Az. USL n. 223222 del 02/10/19).

Espressione di parere.

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
 Coordinatore Settore Uffici Tecnici
 Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
 Responsabile UOS Controllo attività estrattiva

Lo scrivente ufficio,

esaminata la documentazione del piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto, (Prot. Az. USL n. 223222 del 02/10/19) ai fini dell'espressione di parere richiede quanto segue:

- dagli elaborati si evince la presenza di numerosi cinematismi di tipo planare, a cuneo e per ribaltamento, per tutte le orientazioni dei fronti di progetto. Essa è confermata anche dalle analisi parametriche per gli scivolamenti, caratterizzate da fattori di sicurezza critici, pur tenendo conto della corretta esclusione del contributo della coesione istantanea. Tenuto conto delle previste altezze (fino a 29 metri) dei fronti residui alle quote più alte, in particolare nelle sezioni 1 e 3, che saranno "principalmente eseguiti con tagli inclinati in appoggio al monte vergine", la Ditta dovrà specificare le valutazioni di tipo geostrutturale che hanno portato a tale scelta progettuale, chiarendo anche come intende gestire i possibili cinematismi in fase d'opera;
- per quanto riguarda il cantiere settentrionale, dovrà essere valutata la stabilità del deposito detritico, su cui verrà costruita la strada di arroccamento per il cantiere Nord, anche per la fase 1 di progetto. La sezione critica potrà essere la "C-C" utilizzata per la verifica al termine della fase 2. Ai fini di verificare la percorribilità in sicurezza della viabilità in fase intermedia, dovranno essere inoltre prodotti un profilo longitudinale della strada in fase 1, nonché un chiarimento circa la tipologia di mezzi di scavo, carico e trasporto che dovranno percorrerla.

Il Direttore
 U.O.C. Ingegneria Mineraria
 Maura Pellegrini




Direttore UOC
 Ingegneria Mineraria
 Ing. Maura Pellegrini

Palazzina I
 Centro Polispecialistico
 P.zza Sacco e Vanzetti
 54033 Carrara

Tel. 0585/657932
 direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
 ingegneria.mineraria@slnordovest.toscana.it

Azienda USL
 Toscana nord ovest
 Via Cocchi, 7/9
 Ospedaletto
 56121 - Pisa
 P.I. 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonzo
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava H, ditta C.M. Srl - Comune di Minucciano. Avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per progetto di coltivazione e convocazione della prima conferenza dei servizi. Contributo.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 3321 del 1 ottobre 2019, a firma della Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo e Dott. Arch. Raffaello Puccini, registrata al ns. prot. n. 7245 del 1 ottobre 2019 di convocazione di conferenza dei servizi, in modalità sincrona, per il giorno 25 novembre 2019 presso la sede del Parco Alpi Apuane, via Simon Musico 8, Massa relativa alla procedura di impatto ambientale per progetto di coltivazione della cava H posta nel Comune di Minucciano.

Vista la documentazione tecnica pubblicata sul sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo web: <ftp://62.205.5.158/Valutazioni%20di%20impatto%20ambientale/Cava%20H%20agosto%202019/> relativa al progetto di coltivazione della cava H;

Quale contributo al procedimento in oggetto si comunica che i Piani di Bacino applicabili all'area di intervento sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PRGA) del Distretto idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- "Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Serchio – Primo aggiornamento", approvato con DPCM 27/10/2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017);
- Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale n. 14 del 18/11/2019 e relative misure di salvaguardia (mappe di pericolosità e disciplina di piano), per la parte relativa alla pericolosità idraulica;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (G.U. n. 34 del 11/02/2014), che dal 18/11/2019 rimane vigente per la sola parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana non già oggetto del Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento (tavole e norme di piano);
- Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale n. 15 del 18/11/2019 e relative misure di salvaguardia adottate, ai sensi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

dell'art. 65 comma 7 del d. lgs. 152/2006, con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10 del 27 dicembre 2018, per la sola parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana (tavole);

Tenuto presente che dalla documentazione tecnica redatta dal Dott. Ing. Massimo Gardenato e dalla relazione geologica a firma del Dott. Geol. Nicola Landucci, è possibile rilevare che:

- l'area interessata dal progetto di coltivazione della Cava H ricade nella "Carta della franosità del Bacino del Fiume Serchio" (sezione 249070, allegata al PAI, in "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" con tipo di instabilità "C.2" e pericolosità "P3" (art. 13 delle norme di PAI) e "Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche" con tipo di instabilità "E.3" e pericolosità "P1" (art. 15 delle norme di PAI);
- l'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- la rete idrografica dell'area di intervento zona fa capo al "torrente Serchio di Gramolazzo" con stato ecologico 1.0 (potenziale massimo) e chimico 2.0 (potenziale buono) con obiettivo del mantenimento degli stati suddetti;
- l'area di cava ricade sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", con stato quantitativo 2.0 (stato buono) e chimico 2.0 (stato buono).

Tenuto presente che nella relazione tecnica viene attestato che nell'area dove è impostata l'estrazione è presente un edificio ad uso ricovero operai, una officina e un magazzino oltre a prefabbricati multifunzionali e/o container che potranno essere adeguati nel loro numero nel corso dei lavori;

Ricordato che il Piano di Gestione delle Acque (PGA) non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente, ma considerati gli obiettivi di Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Preso atto che, relativamente alle valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino, nello Studio Preliminare Ambientale non emergono per le componenti acqua, suolo e sottosuolo impatti ambientali negativi permanenti derivanti dall'attività in progetto.

Tenuto presente che in relazione al procedimento in oggetto risultano soggetti al parere di questa Autorità le attività di bonifica dei movimenti franosi e le modifiche/alterazioni al reticolo idrografico ai sensi di quanto previsto all'art.13 comma 10 e 11 delle norme di attuazione del PAI.

Ciò detto si ritiene, ai fini dell'espressione del parere di competenza, che la documentazione tecnica allegata, debba essere approfondita ed integrata, anche nelle eventuali fasi successive, nei seguenti aspetti:

- dovrà essere realizzata una tavola indicante la sovrapposizione delle aree di intervento con la cartografia del PAI, in modo da individuare con chiarezza gli interventi soggetti a parere;
- in corrispondenza degli interventi di mitigazione proposti dovranno essere realizzate una o più verifiche di stabilità del versante nello stato attuale, transitorio e di progetto lungo sezioni geomorfologicamente significative, estese ad un adeguato intorno a monte e a valle dell'area di intervento, da effettuarsi nelle condizioni più gravose realisticamente ipotizzabili, con accelerazione sismica ed esplicitando e motivando le condizioni di completa saturazione dei terreni, in particolare per gli strati più superficiali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Tali verifiche sono già state impostate in questa fase nella relazione geologica, ma dovranno essere integrate e i risultati allegati alla relazione;

- la relazione di calcolo del sistema opera-terreno dovrà essere coerente con la caratterizzazione geologico-geotecnica dei terreni;
- si rileva inoltre che il progetto dell'intervento di sistemazione ambientale non contiene una relazione idraulica relativa al dimensionamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche. Pertanto si ritiene necessario integrare la tavola indicante lo schema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento con il relativo dimensionamento e l'indicazione del recapito finale delle acque raccolte nell'impluvio naturale, ai fini di escludere eventuali ulteriori erosioni localizzate;
- in relazione a quanto riferito nella relazione tecnica circa la possibile implementazione di fabbricati/prefabbricati multifunzionali e/o container, si chiedono chiarimenti in merito al tipo di manufatti che potranno essere installati/realizzati nel corso dei lavori e se è prevista la loro collocazione in aree "P3". Ricordando che per la realizzazione/modifiche di fabbricati in area "P3" è prevista l'espressione del parere dell'Autorità di bacino ai sensi dell'art. 13 delle norme di PAI.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci

Firmato digitalmente

BL/mb/pb



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC:parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava H Società: Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 25.11.2019 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, comunico di non poter presenziare fisicamente alla riunione. Potrò peraltro partecipare in videoconferenza ed allo scopo ricordo l'ID della "stanza virtuale" che sarà mia cura aprire prima dell'ora stabilita per la conferenza stessa (ID: 67531).

Do atto di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009, che è andata deserta.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui mi dovrò riferire nel corso della Conferenza dei Servizi da voi convocata

Pongo pertanto in evidenza fin d'ora che:

Il Settore Paesaggio della Direzione Urbanistica ha comunicato che:

- 1) la valutazione di compatibilità paesaggistica è di competenza della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive (istituita con D.P.G.R. n.136 del 12/9/2016) quando non sia dovuta l'autorizzazione paesaggistica, ex articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);
- 2) compete a chi convoca la conferenza di servizi accertare chi sia tenuto ad esprimere la valutazione di compatibilità paesaggistica;
- 3) per le attività estrattive che non interessino Beni Paesaggistici, gli enti preposti al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva devono trasmettere, tramite comunicazione digitale (interPRO), la richiesta di verifica di compatibilità paesaggistica alla Commissione Regionale, indirizzandola al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Nei pareri e contributi ricevuti:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere il parere regionale in senso favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

- **condizioni poste attraverso gli atti ricevuti e trasmessi in allegato alla presente;**
- **subordinatamente all'ottenimento, se dovuto, del parere in senso favorevole della Commissione Regionale Passaggio o nel rispetto delle eventuali ulteriori condizioni formulate dalla Commissione stessa.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- **Andrea Biagini** **tel. 055 438 7516**

Cordiali saluti

Allegati:

- **parere a carattere generale del Settore Servizi Pubblici locali Prot 390785 del 21/10/2019**
- **parere Settore Autorizzazioni Ambientali Prot 414712 del 07/11/2019**
- **parere Settore Sismica Prot 387041 del 17/10/2019**
- **contributo Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 422168 del 13/11/2019**

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione "Ambiente ed Energia"
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti"

Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del
Numero

Risposta al foglio del
Numero

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 "*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 40/2009*", per quanto riguarda il procedimento n. 11 "*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*", prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione**¹.

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione, sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Renata Laura Caselli

Firmato
da
**CASELLI
RENATA
LAURA**



Prot. n. AOO-GRT/

da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - L.R. 35/2015, art. 19, c.1

Cava H- Ditta C.M. Srl Comune di Minucciano (LU)

Indizione Videoconferenza interna 14.11.2019, ore 10.

Invio contributo istruttorio

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

alessandro.fignani@regione.toscana.it

E p.c. Alla Regione Toscana

DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile

Via di Novoli n. 26

FIRENZE

giovanni.massini@regione.toscana.it

Il RUR, con PEC n. 368357 del 03.10.2019 ha convocato la Conferenza dei Servizi interna per il giorno 14.11.2019 in relazione al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale, scaricata dal sito del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze del Settore scrivente, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista ha dichiarato che per la coltivazione vengono impiegate unicamente acque meteoriche e che si effettua il riciclo.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, l'area in disponibilità non è interessata né da corsi d'acqua ascritti al Demanio idrico dello Stato né da quelli inseriti nel reticolo idrografico regionale ex LR 79/2012, aggiornato con DCRT 20/2019.

Visto quanto sopra, si ritiene che per quanto riguarda le competenze del Settore scrivente non vi siano elementi ostativi ad una conclusione positiva del procedimento in oggetto.

Eventuali comunicazioni relative alle materie di competenza saranno inviate direttamente alla Ditta esercente.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-PFM

Pagina 1 di 1



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di coltivazione relativamente alla cava H, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta C.M. SRL
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33357

Al Settore Miniere

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. AOOGRT/368357 del 03/10/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il rilascio dell'autorizzazione nell'ambito del provvedimento unico dell'autorità competente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT competente, dovrà essere subordinato alle misure di contenimento indicate dalla società e comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;
2. per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini

AOOGRT / AD Prot. 0414712 Data 07/11/2019 ore 15:36 Classifica P.050.060



AOOGRT/Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/368357 del 03/10/19

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per il giorno 14/11/19 relativa al procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della Cava "H", Società Ditta C.M. s.r.l., nel comune di Minucciano (LU). Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e sue modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP

AOOGRT / AD Prot. 0387041 Data 17/10/2019 ore 17:23 Classifica N.060.100.010.020